

Aggiornamento al 07.05.2017 a fondo scheda.

A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano
Tel/Fax 02.2593971 e-mail asviitalia@gmail.com

055.48 PROGETTO AIUTIAMO ALTIN

Progettato
Dicembre 2010
Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Durata
In corso
Responsabile progetti ospedalieri
Dr. Annoni, Dr.ssa Ribeira

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
20.000,00 Euro
Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto : Altin è un bimbo kosovaro di etnia albanese nato il 31.05.2008, è affetto da TETRALOGIA DI FALLOT e da SINDROME DI DOWN. Il caso di questo bimbo ci è stato segnalato dal CIMIC, la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Altin è stato visitato dai nostri medici, in occasione dello screening sanitario effettuato in Kosovo nel mese di dicembre 2010, che hanno confermato la diagnosi effettuata dal Centro Clinico Universitario di Pristina e hanno ritenuto il bimbo bisognoso di intervento chirurgico urgente. ASVI ha quindi provveduto ad avviare le procedure necessarie per poterla curare.

Per sostenere il progetto effettua un versamento:

C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus Indicando la causale "Progetti sanitari bambini"

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A questo proposito il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia, Dr. Carlo Lucchina, con Decreto n. 3702 del 14/04/2010, ha autorizzato, per l'anno 2010, "interventi di alta specialità, prevalentemente di cardiocirurgia, a favore di cittadini Kosovari richiesti nell'ambito del Progetto Insieme a Mitrovica dell'Associazione A.S.V.I." (così come riportato a pag. 2 del decreto su citato). L'impegno di spesa che la Regione si è assunta con questo decreto riguarderebbe la copertura di una decina di interventi per un totale di circa 150.000,00 euro.

Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che hanno operato e curato i bimbi che abbiamo portato in Italia, e che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire degli screening sanitari in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, ha dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi. Per il 2011 abbiamo ottenuto lo stesso impegno di collaborazione da parte dei medici e della direzione dell'Ospedale Niguarda Cà Granda e anche la Regione si è verbalmente impegnata a sostenere i nostri progetti con un impegno economico pari a quello dello scorso anno. In attesa della delibera che ufficializzi l'impegno di collaborazione per l'anno in corso la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, ha provveduto ad emettere un Decreto di autorizzazione al ricovero di Altin

Modalità di intervento : ASVI, appena ricevuta la richiesta da parte del Cimic si è attivata come segue

Ha inserito il nominativo del paziente nell'elenco delle visite effettuate, dall'equipe di medici specialisti dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, durante la missione dell'dicembre 2010 in Kosovo che, oltre a verificare le diagnosi, ha prodotto un elenco di priorità di intervento legate alla gravità della patologia e allo stato di salute del paziente



- Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza

Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

1. Inviare al Cimic la documentazione necessaria per ottenere il visto d'ingresso per intervento sanitario a favore del bambino e la mamma accompagnatrice
2. garantire al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio
3. garantire un percorso post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche per controlli in Kosovo

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico del piccolo paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero del bimbo è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto già esposto nei punti 2-3, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo esposto ad inizio scheda nella voce "costi previsti".

Aggiornamento al 11.12.2010: durante la missione Altin è stato visitata dai medici dell'Ospedale di Milano, Dr.ssa Ribeira (cardiologo) e DR. Annoni (cardiologo), che hanno

effettuato uno screening sanitario per redigere un elenco di pazienti determinando le priorità di intervento in base alla gravità delle patologie e lo stato dei bambini. Altin ha avuto indicazione di intervento urgente. Al ritorno dalla missione, dopo aver ottenuto la disponibilità al ricovero del bimbo all'Ospedale Milano Ca' Granda, abbiamo provveduto ad inoltrare la richiesta alla Regione per il ricovero del bimbo.

Aggiornamento al 11.01.2011: a giorni arriverà il decreto della Regione Lombardia a copertura del ricovero di Altin. Al CIMIC hanno già approntato i documenti necessari per ottenere il visto d'ingresso in Italia e l'ospedale ha fissato per il 18 p.v. il ricovero del bimbo e della mamma che arriveranno all'aeroporto di Orio al Serio domenica 16 gennaio.

Aggiornamento al 16.01.2011: Altin e la sua mamma sono giunti oggi in Italia, accolti dai volontari sono stati accompagnati alla casa d'accoglienza di Asvi a Milano. Martedì 18 gennaio il piccolo avrà il pre ricovero, sarà sottoposto alle visite di controllo e il giorno seguente verrà ricoverato, nel corso della stessa settimana potrebbe essere operato.

Aggiornamento al 26.01.2011: martedì 18 gennaio Altin è stato sottoposto alla visita per il pre ricovero e il Dr. Vignati ha fissato il ricovero per il giovedì successivo prevedendo l'intervento per venerdì. Purtroppo l'intervento è stato rimandato a causa di sovraffollamento nel reparto di terapia intensiva quindi il bimbo e mamma Vjollze rimarranno nella casa accoglienza di ASVI fino al nuovo ricovero previsto per domenica 30 gennaio con intervento il giorno successivo, sempre che non ci siano ulteriori rinvii. Vjollze e Altin si sono ben ambientati nell'appartamento costantemente seguiti dai volontari.

Aggiornamento al 01.02.2011: domenica 30 gennaio il piccolo Altin e la mamma sono stati ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano in attesa dell'intervento, previsto per martedì 1 febbraio. Il bimbo è stato visitato e la sua situazione non è buona perchè ha numerose crisi asfittiche durante le quali ha una saturazione bassissima, oltre a



questo ha anche un brutto raffreddore con difficoltà respiratorie e per questo gli anestesisti si sono riservati di dare il via libera all'intervento solo dopo l'esito di esami che dovrebbero escludere uno stato di infezione. Lunedì pomeriggio Vjollce, la mamma, ha parlato con il Dr. Santoro, il cardio chirurgo che opererà Altin, che le ha spiegato le modalità e, soprattutto, i rischi dell'intervento. I rischi di esito negativo sono purtroppo abbastanza alti ma mamma Vjollce sa che non ci sono alternative, senza questo intervento il destino di Altin è segnato quindi si è messa completamente nelle nostre mani nella speranza che tutto vada per il meglio. Martedì 2 febbraio Altin è entrato in sala operatoria alle 8 di mattina e alle 14 i chirurghi ci hanno comunicato la fine dell'intervento che si è concluso positivamente. Ora non resta che aspettare che passino 48 ore e che il bimbo si sia stabilizzato per tirare finalmente un sospiro di sollievo. Questa sera i volontari accompagneranno la mamma nel reparto di terapia intensiva dove potrà vedere il suo bimbo.

Aggiornamento al 07.02.2011: Altin sta bene, la ripresa post operatoria è andata meglio del previsto e lunedì 7 è uscito dalla terapia intensiva. Il piccolo è bravissimo. Conoscendo la sua vivacità temevamo che non sopportasse la presenza di tutti quei tubi e fili attaccati al corpo e se li strappasse, invece no è molto tranquillo e accetta senza battere ciglio tutto quanto le infermiere devono fargli, compreso i prelievi del sangue. Anche mamma Vjollce è bravissima e gli sta accanto giorno e notte cercando di intrattenerlo il più possibile.

Aggiornamento al 14.02.2011: Altin è stato trattenuto nel reparto di cardiopediatria qualche giorno più del previsto per un lieve versamento pericardico ma il problema si è quasi del tutto risolto ed oggi è stato dimesso. Il bimbo è bravissimo e affettuoso: con la manina saluta e manda tanti bacetti a tutti quelli che gli si avvicinano. Non è un gran mangione, vorrebbe solo latte e frutta, ma la mamma pazientemente cerca di fargli mangiare un po' di tutto. Ora aspettiamo il controllo previsto per

la fine della settimana e, se tutto andrà bene, sarà pronto per rientrare a casa sua.

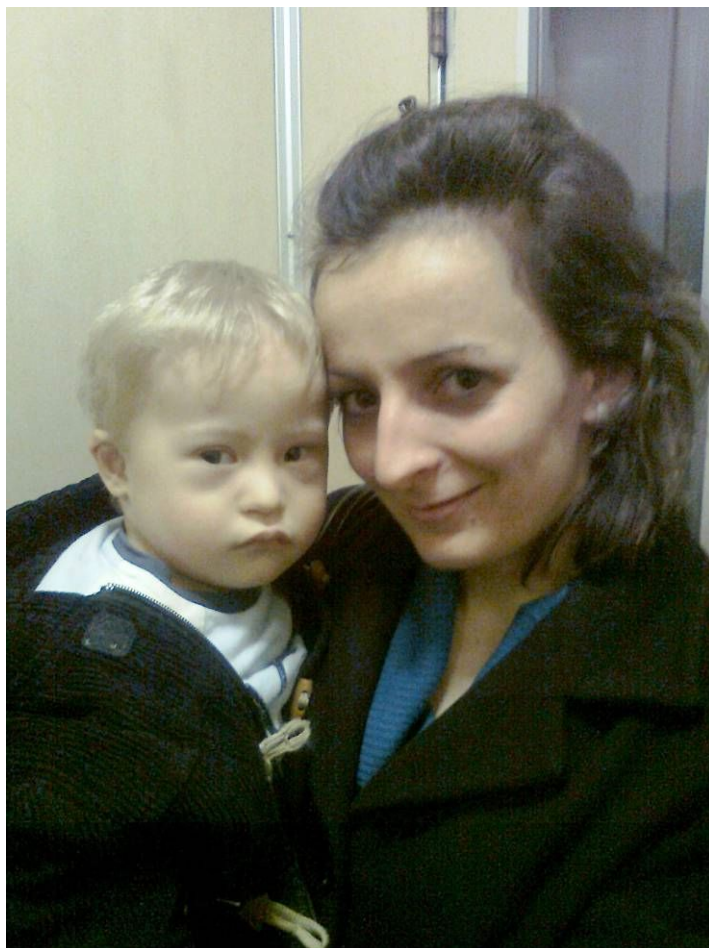
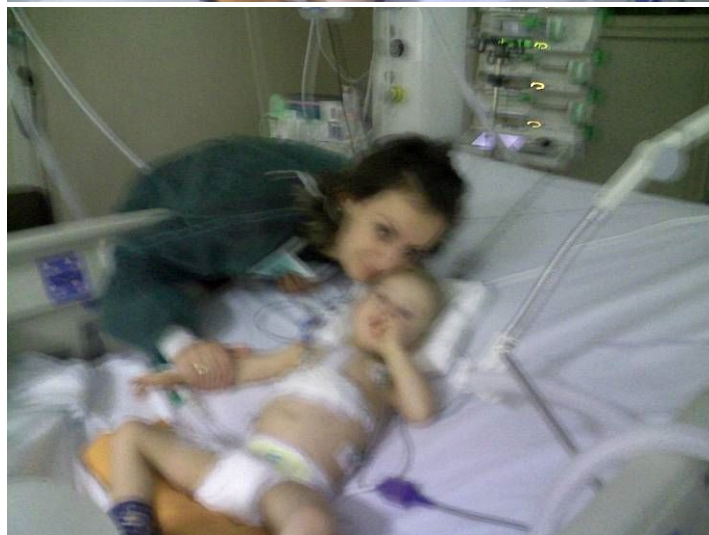
Aggiornamento al 21.02.2011: venerdì 18 febbraio Altin ha fatto la visita di controllo. Purtroppo ha ancora un leggero versamento pericardico e i medici preferiscono trattenerlo per un'altra settimana. Avevamo illuso Vjollce, la mamma di Altin, che sarebbe ritornata in Kosovo il sabato e purtroppo abbiamo dovuto disilluderla, ma è molto importante che il piccolo sia nelle migliori condizioni possibili.

Aggiornamento al 25.02.2011: venerdì 25 febbraio Altin è stato visitato dal dottor Vignati per controllare se il piccolo versamento pericardico si era risolto. Purtroppo permane ancora una piccolissima quantità di liquido e il cardiologo ci ha chiesto di trattenerlo ancora una quindicina di giorni per essere certi di rimandarlo a casa in condizioni ottimali. Avevamo timore di comunicare questa notizia alla mamma ma non ci sono stati problemi, Vjollce è decisa a ritornare in Kosovo solo quando i medici diranno che potrà farlo.

Aggiornamento al 04.03.2011: il nostro amico Altin prosegue la convalescenza, insieme a mamma Vjollce, nella casa accoglienza di ASVI. Per lui è previsto un controllo cardiologico venerdì 11 marzo per verificare che il versamento pericardico si sia risolto e, nel caso fosse così, il bimbo potrà fare ritorno in Kosovo.

Aggiornamento al 12.03.2011: venerdì 11 marzo Altin è stato sottoposto al controllo ecocardiografico dal quale è risultato che il piccolo versamento pericardico era completamente risolto. Il dottor Vignati ha potuto verificare lo stato di buona salute generale del nostro piccolo amico e ha quindi deciso di sospendere ogni tipo di terapia farmacologica dando parere favorevole al rientro del bimbo in Kosovo.

Sabato 12 marzo i volontari ASVI hanno accompagnato Altin e mamma Vjollce all'aeroporto di Orio al Serio dove si sono imbarcati per il ritorno a casa. Ci è spiaciuto molto separarci in un



modo così veloce, che potrebbe sembrare sbrigativo, dal nostro piccolo amico e dalla sua mamma ma purtroppo la casa accoglienza di ASVI è sovraffollata in questo periodo e, una volta verificato che le condizioni di salute di Altin erano buone, abbiamo provveduto immediatamente a prenotare il volo di ritorno. La convivenza in un ambiente piccolo di tante persone potrebbe infatti determinare l'insorgere di malattie tipiche della stagione e riteniamo sia importante tutelare bimbi in convalescenza, dopo interventi chirurgici così importanti, anche solo dal rischio di prendersi un raffreddore. Nella serata di sabato abbiamo sentito telefonicamente Vjiollce per sincerarci che il viaggio di ritorno fosse andato bene. Vjiollce ci ha confermato che erano arrivati tranquillamente a casa. Ci siamo lasciati con l'impegno da parte di ASVI di seguire il bimbo che sarà convocato per il controllo sanitario durante lo screening che organizzeremo in Kosovo a fine giugno.

Aggiornamento luglio 2011: nell'ambito dello screening sanitario del mese di luglio Altin è stato visitato dai cardiologi dr. Giuseppe Annoni e dott.^{ssa} Stefania Cataldo. L'esito della visita è stato positivo, non deve assumere nessuna terapia e dovrà effettuare il controllo tra 1 anno.

Aggiornamento al 30/09/2013: nell'ambito dello screening sanitario di settembre 2013 Altin è stato visitato dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l'esito della visita è stato positivo

Aggiornamento al 31/05/2015: nell'ambito dello screening sanitario di maggio 2015 Altin è stato visitato dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni, l'esito della visita è stato positivo

Aggiornamento 07.05.2017: nel corso dello screening sanitario bambini, eseguito in Kosovo presso il nostro ambulatorio di Mitrovica nei giorni 6 e 7 maggio 2017, il Dott. Annoni ha visitato Altin, le sue condizioni sono risultate soddisfacenti e non vi è più indicazione a rivederlo. Oltre al controllo medico, abbiamo avuto modo di apprezzare la buona condizione generale del bambino e della famiglia, il rincontrarsi è stato un reciproco momento di gioia.

